

Punto n.5

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANIMALI SAMUELE DI JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: SANZIONI CONNESSE ALLA PULIZIA DELLE STRADE

PREMESSO

- che codesta Amministrazione ha disposto la pulizia straordinaria delle strade con ordinanza n. 72 del 16/2/2017 e con ordinanza n. 511 del 27/9/2016;
- che per quanto è dato sapere il provvedimento è stato adottato per ragioni di igiene e decoro e per tutela della salute pubblica in relazione al fenomeno delle polveri sottili;
- che la violazione dell'ordinanza 72 comporta di regola la rimozione forzata del mezzo, con aggravio di costi e disagio per il cittadino;
- che a quanto risulta la sanzione per la singola violazione va da un minimo di 28 euro per il pagamento entro 5 giorni a un massimo che si aggira sui 100 euro nel caso frequente di rimozione forzata;
- che nel periodo 1-2/19-7-2017 sono state effettuate 399 rimozioni a fronte rispettivamente delle 10 e delle 12 effettuate rispettivamente nello stesso periodo del 2016 e del 2015;
- che, in ogni caso, a prescindere dall'ordinanza in parola, nel periodo 1-2-2017 / 19-7- 2017 sono state rilevate 1038 violazioni dell'art. 7 codice della strada (divieto di sosta) a fronte delle 640 rilevate nello stesso periodo dell'anno precedente;
- che nel periodo 1-2/19-7-2017 sono state accertate sanzioni per un valore di 42.558,00 euro per violazioni dell'art 7 cds (divieto di sosta) a fronte dei 26.240,00 euro dello stesso periodo dell'anno precedente;
- che per le sole violazioni riferite alle due ordinanze per la pulizia delle strade n. 72 e n. 511 sono state accertate, tra fine 2016 e inizio 2017, rispettivamente 756 e 473 violazioni aggiuntive per un valore accertato ulteriore che somma ad ulteriori 30.966,00 euro per la sola ordinanza 72 e 19.393,00 euro per l'ordinanza 511;
- che vi è stato dunque un incremento complessivo quasi del 200% in valore delle sanzioni accertate per divieto di sosta e per violazione dell'ordinanza pulizia strade;
- che peraltro tali introiti sono soltanto potenziali in quanto più di un terzo del l'accertato non risulta incassato;
- che i dati suddetti sono stati forniti dagli uffici comunali in sede di accesso agli atti;

CONSIDERATO

- che non si intende mettere in dubbio l'utilità della pulizia periodica delle strade e delle caditoie fognarie, per ragioni di decoro, sanità e sicurezza;
- che, tuttavia, in molti casi la violazione dell'ordinanza pulizia strade è del tutto involontaria, frutto di disattenzione o inconsapevolezza del calendario delle pulizie;
- che l'operazione così condotta richiede un grande dispiego di personale, anche di vigilanza, sottraendolo ad altre incombenze;
- che risulta che in altre città (es. Bologna) si è scelto di non adottare la segnaletica fissa in quanto di difficile lettura e posizionamento;
- che risulta che in altre città (es. Milano, Como, Bergamo) vengono utilizzati metodi con i quali si può effettuare la pulizia senza rimuovere le auto;

- che l'opinione pubblica, a Jesi come in altre città, ha assunto posizioni differenti per cui, accanto a chi plaude al provvedimento, vi è chi lamenta eccessivi disagi, scarsa efficacia in termini di risultati, scarsa visibilità e leggibilità della segnaletica, inefficacia della comunicazione ed eccessiva afflittività delle sanzioni;
- che a distanza di un anno pare opportuno verificare se le modalità prescelte per attuare il provvedimento siano le migliori, intendendo con ciò le più funzionali e chiare e quelle che creano meno errori e meno disagio ai cittadini;
- che in ogni caso l'esborso economico richiesto alla cittadinanza è consistente e le entrate aggiuntive che il Comune si assicura sono molto elevate;
- che l'utilizzo di segnalazioni mobili, congiuntamente o al posto delle segnalazioni fisse può contribuire a rendere più chiare ed efficaci le prescrizioni e diminuire le violazioni da contestare;
- che appare comunque opportuno, nel caso si intenda proseguire, adottare provvedimenti per limitare al massimo il disagio e la spesa a carico dei cittadini;

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE

- di chiarire la ragione per la quale vi è stato nel 2017 un aumento esponenziale delle sanzioni elevate per divieto di sosta e divieto di fermata;
- di indicare se sono allo studio cambiamenti per quanto riguarda le modalità di pulizia delle strade;
- di precisare se si intende rendere più chiari ed evidenti le indicazioni fornite alla cittadinanza per limitare la necessità di elevare sanzioni a carico dei contravventori spesso ignari;
- di specificare se si intenda impiegare gli introiti straordinari derivanti dall'operazione suddetta e più in generale dall'aumento delle violazioni accertate per finalità specifiche;
- di indicare se sia stata effettuata una gara o sia prevista una rotazione tra le ditte interessate per attribuire il servizio di rimozione.